

Comune di Sorano

Provincia di Grosseto

Verbale n. 9 del 23/09/2014
Comune di Sorano (Gr)

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

Sommario

Verifiche preliminari	p.	3
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p.	6
Analisi dell'indebitamento	p.	13
Patto di stabilità	p.	15
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p.	17
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p.	18
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.	27
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.	34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.	36
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi	p.	37
Relazione previsionale e programmatica	p.	39
Bilancio pluriennale	p.	40
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario	p.	41
Considerazioni finali	p.	42
Conclusioni	p.	43

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sorano
composto dal Revisore Unico

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 9/9/2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
 - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
 - la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2012 delle Unioni di Comuni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. [1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non "pattizzati" dal [comma 562](#)) e dall'art. [76 del Dl. n. 112/08](#);
- il Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Dl. n. 112/08](#));
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" ([art. 58, Dl. n. 112/08](#)), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;

- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento ([art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07](#) (“Finanziaria 2008”));
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi ([art. 6, Dl. n. 78/10](#));
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013;
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- le relazioni dei Responsabili dei servizi concernenti l'esistenza di contenzioso in essere;
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la “Programmazione e previsione nel sistema di bilancio”, approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154, del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“Manovra correttiva 2011-2012”);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“Decreto Salva Italia”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“Spending Review 1”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“Spending Review 2”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“Decreto Enti Locali”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“Legge di stabilità 2013”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“Pagamenti P.A.”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (“Decreto del Fare”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (“Decreto Imu/Tarcs”), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (“Legge di stabilità 2014”);

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto](#)

[Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*”, di cui all'[art. 28, della Legge n. 289/02](#), “*Finanziaria 2003*”), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)				
di cui				
Imu/ICI	390.000,00	567.000,00	603.500,00	516.000,00
Tasi	-----	-----	-----	204.000,00
Tari	-----	-----	-----	734.095,00
Imposta com. sulla pubblicità	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Addizionale Irpef	176.838,55	158.590,28	177.000,00	172.500,00
Addizionale cons. energia	48.643,16	1.698,08		
Altre imposte	243.108,72	484,89	485,00	494,53
Tarsu-Tares	434.939,97	446.690,24	714.330,72	-----
Tares – Tarsu – Tia (recupero evasione)	0,00	34.471,00	20.277,61	0,00
Ici – Imu (recupero evasione)	25.000,00	30.000,00	7.105,39	16.000,00
Tosap	18.962,08	18.051,11	25.000,00	22.000,00
Altre tasse (INVIM)	135,06	1.047,41		
Diritti su pubbliche affissioni	1.900,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Altre entrate tributarie proprie				
Altro (Fondo sperimentale di riequilibrio D.Lgs 23/2011)	879.759,60	1.092.924,78	946.501,00	800.030,49
Totale Titolo I	2.221.587,14	2.355.557,79	2.498.799,72	2.469.720,02
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	60.498,10	60.482,16	119.677,46	66.343,24
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	60.265,07	36.804,27	53.740,00	42.850,00
Trasferimenti da altri Enti	50.604,34	9.236,21	115.414,74	82.600,00
Totale Titolo II	171.367,51	106.522,64	288.832,20	191.793,24
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	21.359,00	18.310,82	26.820,00	26.820,00
Proventi contravvenzionali	9.110,00	2.975,00	2.500,00	4.500,00
Entrate da servizi scolastici	60.773,00	47.229,80	58.000,00	74.000,00
Entrate da attività culturali	133.711	123.797,00	120.000,00	120.000,00
Entrate da servizi sociali		6.390,00	17.500,00	15.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	16.436,00	17.574,36	26.000,00	26.000,00
Proventi da gestione parcheggi	9.328,42	7.495,33	8.000,00	1.500,00
Altri proventi servizi pubblici		2.700,52	2.000,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	93.167,01	97.176,33	74.977,55	74.688,00
Interessi attivi	1.170,65	1.022,44	524,00	524,00
Altri proventi	116.047,00	80.353,59	101.668,80	114.038,80
Totale Titolo III	461.102,08	405.025,19	437.990,35	457.070,80
Totale entrate correnti				

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	97.987,00	117.932,01	56.120,00	51.000,00
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	261.467,00	1.180.400,00	350.000,00	86.226,33
Trasferimenti da altri enti pubblici	354.901,00	246.850,00	53.570,00	36.430,00
Trasferimenti da altri soggetti	103.523,00	34.997,61	146.000,00	102.306,01
Riscossione di crediti				
Totale Titolo IV	817.878,00	1.580.179,62	605.690,00	275.962,34
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa			823.795,22	1.194.627,34
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti	250.000,00	2.500,00	500,00	
Emissione di Boc				
Totale Titolo V	250.000,00	2.500,00	824.295,22	1.194.627,34
Totale entrate in conto capitale				
Titolo VI (Serv. c/terzi)	232.159,00	202.282,04	603.100,00	603.100,00
Avanzo applicato				
Totale complessivo entrate	4.154.093,00	4.652.067,28	5.258.707,49	5.192.273,74

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	681.403,44	666.313,43	684.251,98	659.957,37
Acquisto beni di consumo	119.276,27	112.997,41	126.320,00	102.025,43
Prestazioni di servizi	1.330.013,78	1.410.163,08	1.646.383,12	1.695.135,65
Utilizzo di beni di terzi	17.472,51	20.141,36	21.637,00	13.015,55
Trasferimenti	315.499,74	289.643,38	302.547,50	194.897,00
Interessi passivi	121.122,80	118.792,08	115.100,13	107.745,87
Imposte e tasse	82.264,25	81.686,50	53.903,20	51.136,22
Oneri straordinari	20.738,00		1.000,00	15.000,00
Ammortamenti d'esercizio			2.136,02	
Fondo svalutazione crediti			18.254,63	14.800,26
Fondo di riserva				12.785,99
Totale Titolo I	2.687.790,79	2.699.737,24	2.971.533,58	2.866.499,34
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.136.156,00	1.580.907,55	700.507,52	316.526,39
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	9.397,00	19.348,12	15.468,12	59.049,00
Incarichi professionali esterni	42.240,00	95.000,00		
Trasferimenti di capitale	7.597,00	4.959,88	7.960,00	9.085,00
Partecipazioni azionarie		98,23		
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Totale Titolo II	1.195.390,00	1.700.313,78	723.935,64	384.660,39
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticipazioni di cassa	0,0	0,00	823.795,22	1.194.627,34
Rimborso capitale mutui	88.747,00	125.881,28	114.693,05	143.386,67
Rimborso capitale BOC				
Rimborso di altri prestiti				
Totale Titolo III	88.747,00	125.881,28	938.488,27	1.338.014,01
Titolo IV (Serv. c/terzi)	232.159,00	202.282,04	603.100,00	603.100,00
Totale Spese	4.204.086,00	4.728.214,34	5.237.057,49	5.192.273,74

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014.

L'**avanzo presunto 2013**, applicato al bilancio 2014, è pari ad Euro “zero”.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	2.498.799,72	2.431.177,63	2.469.720,02
Entrate: Titolo II	288.832,20	288.633,72	191.793,24
Entrate: Titolo III	437.990,35	395.565,25	457.070,80
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	3.225.622,27	3.115.376,60	3.118.584,06
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	2.878.733,45	2.672.285,07	2.758.753,47
DIFFERENZA (C=A-B)	346.888,82	443.091,53	359.830,59
Interessi passivi (D)	115.100,13	111.428,10	107.745,87
DIFFERENZA (E=C-D) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	231.788,69	331.663,43	252.084,72
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	114.693,05	114.562,55	143.386,67
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	117.095,64	217.100,88	108.698,05
Copertura o utilizzo saldo:			
1) per spese c/capitale	117.095,64	121.025,64	108.698,05
2) avanzo di amministrazione		96.075,24	

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	16.000,00
Entrate per eventi calamitosi	

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	14.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	0
Spese per eventi calamitosi	

Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada (*)	500,00
Plusvalenze da alienazione	
Totale	16.500,00

Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.500,00

Totale	16.500,00

(*) al netto della quota dei proventi per euro 2.000,00 destinata con delibera G.M. n. 58 del 08/09/2014

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2014 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	605.690,00	570.020,10	275.962,34
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	500,00	500,00	0,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	606.190,00	570.520,10	275.962,34
Spese: Titolo II (B)	723.935,64	691.545,74	384.660,39
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	(117.745,64)	(121.025,64)	(108.698,05)
Copertura o utilizzo saldo:			
1) entrate correnti	117.745,64	121.025,64	108.698,05

Dal precedente prospetto risulta quindi che la differenza negativa finale di Euro 108.698,05 disavanzo della parte in conto capitale del bilancio è stata finanziata con entrate correnti di pari importo.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi [18](#) e [19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 2.867.105,62
---	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro	107.745,87
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro	0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi	Euro	107.745,87
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....		3,76 %

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2013 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
4,14 %	3,90 %	3,76 %	3,46 %	3,24 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	2.601.955	2.500.756	2.356.136	2.212.749	2.063.506
Nuovi prestiti	2.500	500			
Prestiti rimborsati	103.699	134.651	143.387	149.243	128.008
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (fondo anticipazione Regione Toscana)		(10.469)			
Totale fine anno	2.500.756	2.356.136	2.212.749	2.063.506	1.935.498

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	118.792	111.428	107.746	103.692	95.642
Quota capitale	103.699	134.651	143.387	149.243	128.008
Totale fine anno	222.491	246.079	251.133	252.935	223.650

- che non sussistono interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.194.627,34, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel. Visto l'art.3 bis del D.L. n. 4 del 28/01/2014, convertito nella Legge n. 50 del 28/03/2014, che testualmente recita “ Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, **il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014.** Giusta delibera G.M. n. 50 del 23/07/2014.
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2014 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di “*project financing*” per l'anno 2014.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 non sussistono somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari da destinare esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

I Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. [30](#), [31](#) e [32](#), Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti [dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11](#). Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai [commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11](#);
- [l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13](#) prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'[art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10](#);
- [l'art. 9 del Dl. n.102/13](#) sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi [2](#), [2-bis](#) e [3](#) dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'[art. 1, comma 547, Legge n. 147/13](#), ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto(*)	saldo obiettivo (*)
2014	87	62
2015	430	411
2016	440	426

(*) Valori espressi in migliaia di euro.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

[L'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

[L'art. 12, del Dl. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ufficio tributi con proposta di deliberazione n. 77/2014 porta al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2‰, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei

Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 527.000. La previsione del gettito è basata sulle aliquote e detrazioni deliberate ai sensi dell'art. 13 del DL 201/2011. Le aliquote sono: 4 x mille per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A1, A8 e A9 (le abitazioni principali accatastate nelle rimanenti categorie sono esenti dal tributo). 7,6 x mille per le abitazioni locatate e per gli immobili accatastati nelle categorie D7, D8 e C3; 8,6 x mille per gli immobili accatastati nelle categorie D2 e C1; 9,6 x mille per tutti gli altri. Il gettito del tributo è stato stimato in base alla dinamica dei versamenti dei tributi fatti dai contribuenti negli anni precedenti e tiene conto della trattenuta stabilita dallo Stato pari al 38% ad aliquota base destinata ad aumentare il fondo di solidarietà.

L'Organo di revisione prende atto che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta inferiore con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente perché da quest'anno è stato istituito il tributo TASI.

Tenuto conto delle predette motivazioni, sulla base della documentazione prodotta dall'Ente l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 204.000 e le aliquote TASI per l'anno 2014, sono state deliberate come segue:

- aliquota del 1,5 per mille per:

- abitazione principale e pertinenze della stessa (per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo) e per le altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni di legge;

- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- aliquota dell'1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011;
- aliquota dell'1 per mille, ai sensi del comma 676 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, per tutti gli immobili non compresi nelle casistiche precedenti.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Costo della Tassa	Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente
euro 734.095	euro 17.000

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 734.095 determinata sulla base del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione rifiuti urbani, portato in approvazione in data odierna in uno dei punti precedenti a questo atto, e tenuto conto delle rendite catastali e delle composizioni dei nuclei familiari.
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- ha accertato che con proposta di deliberazione dell'Ufficio Finanziario n. 61/2014 sono state confermate l'aliquota e le esenzioni già in vigore;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	16.000,00
Accertamento	13.977,80	60.471,00	25.276,91	-----
Riscossione (competenza)				-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	69.644,12
Riscossioni in conto residui – anno 2013	13.652,72
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	1.034,05
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	54.957,35

L'Organo di revisione fa presente che [l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. [11, comma 10 del Dl. n. 201/11](#), permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il “Fondo di solidarietà comunale” di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* ([art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12](#)); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-*ter*, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche [l'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di “Fondo di solidarietà comunale” è

accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12.](#)

L'Organo di revisione prende atto che il “*Fondo di solidarietà comunale*“ per l'anno 2014, pari ad euro 800.030,49 è stato determinato sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
 1. fondo ordinario per gli investimenti pari ad € 51.327,46 contributo consolidato soggetto a variazione in negativo allo scadere dei mutui che l'hanno determinato.
 2. altri contributi per l'importo complessivo di € 15.015,78 sulla base di comunicazioni nel sito del Ministero dell'Interno.
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 42.850,00 tenuto conto:
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. [13, comma 17, del Dl. n. 201/11](#), prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	2.500,00
Accertamento	2.675,48	2.975,00	665,28	-----
Riscossione (competenza)	2.675,48	2.975,00	665,28	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	1.337,74	1.487,50	332,64	2.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 58 del 8/9/2014, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto da art. 393 Codice della Strada.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Codice della Strada hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	7.813,58
Riscossioni in conto residui – anno 2013	3.367,89
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	4.445,69

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 (“*Codice della strada*”), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. [162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “*Codice della Strada*” è stata destinata per interventi previsti dall'art. [208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014-2015, che sono state approvate dalla Giunta con la deliberazione n. 59 del 8/9/2014 avente per oggetto: Servizi a domanda individuale determinazione tariffe e percentuali di copertura anno 2014.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2013 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti.

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata/uscita non sono previsti introiti/perdite per l'esercizio 2013.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare il risultato degli ultimi tre esercizi chiusi.

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che il Comune non ha partecipazioni significative in società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'[art. 1, del Dl. n. 2/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, [dall'art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi [dall'art. 1, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#) ("Legge Finanziaria 2007");

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	811.736,12	681.403,44	666.313,43	662.512,00	(0,57%)	659.957,37
Altre spese personale (int. 3)	12.592,84	51.779,00	38.671,92	46.968,00	21,45%	29.429,00
Irap (int. 7)	53.567,86	44.813,30	44.405,96	42.219,64		43.652,22
Altre spese	-	-	-	-		9.722,61
Totale spese personale (A)	877.896,82	777.995,74	749.391,31	751.699,64	0,31%	742.761,20
- componenti escluse (B)	42.277,66	139.221,42	44.210,47	71.786,22		64.828,49
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	835.619,16	638.774,32	705.180,84	679.913,42	62,37%	677.932,71
Totale spesa corrente (C)	2.726.376,51	2.687.790,79	2.699.737,24	2.783.713,17		2.866.499,34
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	32,20%	28,95%	27,76%	27,00%	(3,58%)	25,91%

*Da tenere conto anche delle spese di personale afferenti gli Organismi partecipati e le indicazioni della Delibera Corte dei conti – Sezione autonomie - 30 novembre 2011, n. 14; in caso contrario indicare la metodologia di calcolo utilizzata.

- L'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
150.246,80	72.069,52	47,97

- L'Ente ha tenuto conto dell'art. [36, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di lavoro flessibile;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto [dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto [all'art. 16, del Dl. n. 98/11](#), come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- L'Ente ha rispettato quanto disposto [dall'art. 76, commi 4 e 7, del Dl. n. 112/08](#), convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. [6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- L'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. [33, del Dlgs. n. 165/01](#);
- L'Ente ha tenuto conto che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di Euro 5.000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella che segue il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale						
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	26	17	25	17	17	17
personale a tempo determinato			1	1	1	1
Totale dipendenti (C)	26	17	26	18	18	18
costo medio del personale (A/C)		44.081,84		41.761,09	43.691,84	43.691,84
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		212,90		214,40	211,85	211,85
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,28		0,27	0,26	0,26

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale a tempo determinato parziale per n. 1 unità per la copertura di un posto di dotazione organica art.110 co.1 del D.lgs.267/00 per la titolarità della posizione organizzativa del Servizio Tecnico; per le nuove assunzioni si precisa che l'Ente ha adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” ([art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06](#)).

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2014, con atto del 21/05/2014 n.35 della Giunta Municipale;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. [2, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e [dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13](#) (“Legge di Stabilità 2014”);
- che la consistenza del fondo non è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio non sussistendo la fattispecie;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che non ci sono risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 ;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. [3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008"](#)) che andrà in approvazione da parte del Consiglio dell'Ente nella seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 (proposta n.82/2014);
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 123 del 23/12/2010, ai sensi dell'art. [3, comma 56, della Legge 244/07 \("Legge Finanziaria 2008"\)](#) e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispetta i nuovi limiti di spesa aggiunti e disposti dall'art. 14 del D.L. 66 del 24/04/2014 come da commi da 1 a 4;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 \("Legge di Stabilità 2013"\)](#) non avendo previsto il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. [7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi [1 e 7](#), del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 \("Legge Finanziaria 2010"\)](#) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni

immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti dalla normativa come da seguente tabella:

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Anno di riferimento	Totale	Riduzione	Limite massimo
Spesa per studi e consulenze	DL 78/2010 art. 6, c. 7 DL 101/2013 art 1, c. 5	2013	0,00	20%	0,00
	DL 66/2014 art. 14, c. 1	2012	705.180,84	4,2%	29.617,59
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza	DL 78/2010 art. 6, c. 8	2009	17.667,00	80%	3.533,40
Sponsorizzazioni	DL 78/2010 art. 6, c. 9	2009	0,00	100%	0,00
Formazione	DL 78/2010 art. 6, c. 13	2009	3.027,93	50%	1.513,96
Spese missioni	DL 78/2010 art. 6, c. 12	2009	4.816,00	50%	2.408,00
Spese per autovetture	DL 95/2012 art. 5, c. 2	2011	8.722,00	50% (fino 30/04)	4.361,00
				30% (dal 1/05)	2.616,60
<i>Personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o formazione-lavoro, altri rapporti formativi, o somministrazione di lavoro, o lavoro accessorio</i>	DL 78/2010 art. 9., c 28	2009	150.246,80	50%	75.123,40
<i>Contratti di collaborazione coordinata e continuativa</i>	DL 66/2014 art. 14, c. 1	2012	705.180,84	4,5%	31.733,13

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Anno di riferimento	Totale	Riduzione	Limite dal 2015
Spese per autovetture	DL 95/2012 art. 5, c. 2	2011	8.722,00	30%	2.616,60
Spesa per studi e consulenze	DL 78/2010 art. 6, c. 7 DL 101/2013 art 1, c. 5	2014	0,00	25%	0,00

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Periodo	Limite massimo
Acquisto immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva, salvo casi consentiti	L 228/2012 Art 1, c 138 1-quater	2013	0,00
Acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	L 228/2012 Art 1, c. 143	dal 01/09/2013 al 31/12/2015	0,00
Incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali	L 228/2012 Art 1, c. 146	dal 2013	0,00

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Media 2010-2011	Periodo	Limite %	Limite in €
Acquisto di mobili e arredi salvo casi consentiti	L 228/2012 Art 1, c 141	1.567,55	2013 e 2014	20%	313,55

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. [222 del Dlgs. n. 267/00](#) (si ricorda che il limite del 5/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 1.194.627,34.
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*;
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. [11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. [1, della Legge n. 68/99](#);

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Voce
Spese elettorali € 14.000

Motivazione
in quanto spese non ricorrenti

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. [167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del “*Fondo svalutazione crediti*”, l'art. [6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un “*Fondo svalutazione crediti*” non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. [1, comma 17, del Dl. n.35 /13](#), prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 14.800,26.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di adeguare, al momento dell'approvazione del presente bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'ente in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio dell'art.166, comma 2-ter, del Dlgs n. 267/00. Il fondo riserva previsto a bilancio di previsione è pari a euro 12.899,25 pari al 0,45% delle spese correnti pari ad euro 2.866.499,34. L'Ente ha inserito a bilancio un Fondo Riserva di € 12.785,99.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 55 del 8/9/2014;
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è posto all'approvazione del Consiglio nella stessa data di approvazione del bilancio 2014, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	6.120,00	6.720,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	6.120,00	6.048,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Avanzo amministraz. Vincolato (10% Stato sulle vendite)		672,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Altro (specificare)					

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	31.306,01
Accertamento	83.822,42	18.227,83	8.958,00	-----
Riscossione (competenza)	83.822,42	18.227,83	8.958,00	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	0,00
Riscossioni in conto residui – anno 2013	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'art.10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'[art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#) ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti. Nel Bilancio di Previsione 2014 non sono previsti utilizzi di proventi di concessioni edilizie per la copertura di spese correnti.

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che non sono previsti proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione.

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 11.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'[art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - vengono portati all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 così come approvato dalla G.M. con atto n. 54 del 08/09/2014;

- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 1.560,00 e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti è stato previsto l'apposito fondo di cui [all'art. 90, del Dlgs. n. 163/06](#), e tenendo conto, a tal proposito, di quanto stabilito dall'[art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03](#);

- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2005 - 2009, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 solo risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 3.990,00 (proventi alloggi popolari - Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A.);
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che nel caso di società a che hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'[art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10](#);
- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06](#) (*“Legge Finanziaria 2007”*), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'[art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06](#), dagli art. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'[art. 4, del Dl. n. 95/12](#); in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato [art. 5, del Dl. 78/10](#), sulle cariche “onorifiche” per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'[art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07](#), ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato con atti di Giunta Municipale nn.109/2010-124/2010 e 55/2011 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex [art. 19, comma 2, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;
- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 34, commi 13 e 14, del Dl. n. 179/12](#), non ha provveduto, per i “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito *internet* dell'Ente affidante;
- che l'Ente non ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (fondazioni, aziende speciali, istituzioni, associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'[art. 4, comma 6](#), e dall'[art. 9, del Dl. n. 95/12](#), non sussistendo la fattispecie;
- che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'[art. 76, comma 7, della Legge n. 133/08](#) (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%), calcolando, ai fini del computo della percentuale, “*anche le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica*”. Che nell'ambito di tale verifica l'Ente ha tenuto conto delle modifiche apportate dalla “Legge di Stabilità 2014” che all'art. 1 comma 558, ha modificato

[l'art. 76, comma 7, del citato Dl. n. 112/08](#), prevedendo che “*ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali e dalle istituzioni?*”;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. [3, del Dl. n. 174/12](#), l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. [239, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. [243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#), il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del “patto” e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse.
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. [49, del Dlgs. n. 267/00](#), prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. [147-quinquies, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei “*Servizi Finanziari*”, sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

L'Organo di revisione evidenzia infine che:

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono di scarsa entità e, pertanto, non consentono all'Ente di esercitare un controllo.

Esternalizzazioni di servizi – anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, né prevede di farlo nel 2014.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha approvato il Piano Generale di Sviluppo che rappresenta lo strumento della programmazione strategica;
- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. [170, del Dlgs. n. 267/00](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:
 - *contiene* i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
 - *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
 - *contiene*:
 - una sommaria descrizione dei programmi che si intendono perseguire, non sono previsti progetti ;
 - una scarsa motivazione delle principali scelte operate e delle finalità che si intendono conseguire;
 - una elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
 - *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte;
 - *non tiene conto* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. [171, del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono conto delle sole linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato in quanto il Piano generale di sviluppo dell'Ente non risulta ancora approvato;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. [31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91, del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. [34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02](#), con la Deliberazione della Giunta n. 41 del 12/06/2014;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal [Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 1 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:
 - ☐ volume dei residui passivi

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della performance
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a dare attuazione agli strumenti per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica;
- ad adeguare il Regolamento di Contabilità alle vigenti disposizioni di legge.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

1. di potenziare l'attività di accertamento del Servizio Tributi in merito al recupero di evasione tributaria, anche attraverso l'affidamento del servizio a società esterna nel caso in cui le risorse umane dell'Ente non siano sufficienti a garantire l'efficienza del servizio stesso;
2. di monitorare costantemente l'andamento delle entrate adottando meccanismi che permettano di garantire in tempi congrui il rientro dall'utilizzo dell'anticipazione di cassa;
3. di approvare con sollecitudine il Piano Generale di sviluppo dell'ente;
4. di adottare un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno e di provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
5. di assumere gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
6. di tenere, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

F.to: Dott.ssa Maria Elena Bosi

Addì, Sorano 23/09/2014